

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

IL RICORDO

## Fausto Gardoni il sindaco che ha unito

IMMA LASCIALFARI

---

Gentile direttore, vorrei ricordare l'ex sindaco Fausto Gardoni. Caro Fausto sei stato il mio maestro! Ti ho conosciuto ai tempi delle centrali a turbo gas, quando insieme siamo riusciti a creare il «Movimento dei 48 sindaci contro la centrale di Offlaga»! Erano sindaci di tutti i colori politici, perché l'ambiente non ha colore politico, l'ambiente è di tutti, io e Te, ci eravamo divisi i compiti, un po' li chiamavo io, un po' li chiamavi tu, alzavamo il telefono e i sindaci accettavano, cose, oggi, da non credere! La prima riunione, nella sala del Consiglio di San Paolo, eravamo una decina. Poi, via via, siamo arrivati a 48 sindaci, con 48 delibere di Consiglio Comunale, che risultato!!! Io vado fiera di quella lotta, perché ho conosciuto persone eccezionali come TE... Con l'affaire «Depuratore del Garda»... magari ci fossi stato ancora Tu, che sei stato un sindaco con la S maiuscola, che non aveva problemi a confrontarsi con i cittadini, un sindaco che, ha unito e non diviso: siamo andati ovunque, insieme, a partire dalle conferenze stampa organizzate congiuntamente, ai tanti viaggi a Roma, dai ministri, dai sottosegretari, dai funzionari, in Regione Lombardia dai vari assessori e funzionari. Fu proprio in uno di quegli incontri che mi «scontrai» per la prima volta con l'attuale assessore Cattaneo, e poi, te lo ricordi??? Siamo andati persino a Bologna a casa di Prodi! Che avventura fu quella... Tu passasti per 4 volte in ZTL e ti arrivarono 4 multe!!! Insomma, andammo ovunque e da chiunque pur di fermare la centrale di Offlaga e ce l'abbiamo fatta!! Non hai mai distinto il tuo essere sindaco dai Comitati, perché era una «lotta» comune e mi hai sempre voluta al Tuo fianco, insieme all'amico Sergio Favalli, pur non essendo, noi, sindaci, ma, lo stesso, facevamo parte del gruppo ristretto, sempre con Voi e guai a mancare, perché l'unico obiettivo era fermare la centrale! Purtroppo, ora, non è più così... Sono contenta di averti sentito per un'ultima volta, in una nostra lunghissima telefonata: consapevole, come pochi, mi avevi detto, testualmente, di avere il cancro, ma, avevi la speranza di riuscire a sconfiggerlo. Caro Fausto, mi spiace solo di averti deluso per il fatto di non essere entrata in politica: sin da allora Tu mi dicevi di fare il grande passo, ma, il mio «spirito libero» mi ha sempre frenata... ma, vedrai, che comunque non ti deluderò!! Tu per me sei stato davvero un grande Maestro, e, se oggi, sono quella che sono, lo devo anche ai tuoi insegnamenti. Ti porterò sempre nel mio cuore, come conservo ancora il bellissimo ricordo dei Tuoi meravigliosi fiori inviati al mio compleanno!!!! D'altronde, signori si nasce e TU eri un grande signore! Ciao caro Fausto, ti ricorderò sempre, grazie per tutto e, ne sono certa, ora avrò un consigliere sincero che saprà darmi suggerimenti anche da lassù...